

REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI FOGGIA

PACIFICO PACIFICO ACQUARIUM PLAN A ENERGY S.R.L.

STUDIO INGEGNERIA ELETTRICA Università di Foggia

Dott. Biol. Leonardo Becattini Dott. ssa Anastasia Agnoli

Dott. Biol. Elisa Gatto Dott. Nazario Di Lella

Dott. Fabio Mastropasqua Arch. Gaetano Formelli

NOSTOI s.r.l. Dott.ssa Maria Grazia Liseno

STUDIO FALCONE Ing. Tommaso Monaco

Dott. Agr. Barnaba Marinosi Geom. Matteo Occhobasiao

Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto Agri-Fotovoltaico denominato "TOVAGLIA" da realizzarsi in cave dismesse o da dismettere e recuperare, site in località "Masseria Tovaglia" nel territorio comunale di Serracapriola (FG) per una potenza complessiva di 26,557MWp nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto

AUTORITÀ PROCEDENTE VIA Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

96WX1A8\_ElaboratoGrafico\_03.5.pdf

Carta degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (da DGR 2442/2018)

Rev. Data Oggetto della revisione Elaborazione Verifica Approvazione

00 28/10/2022 Progetto definitivo Ing. A. Miccina Pasquale Anzamanà 2/11

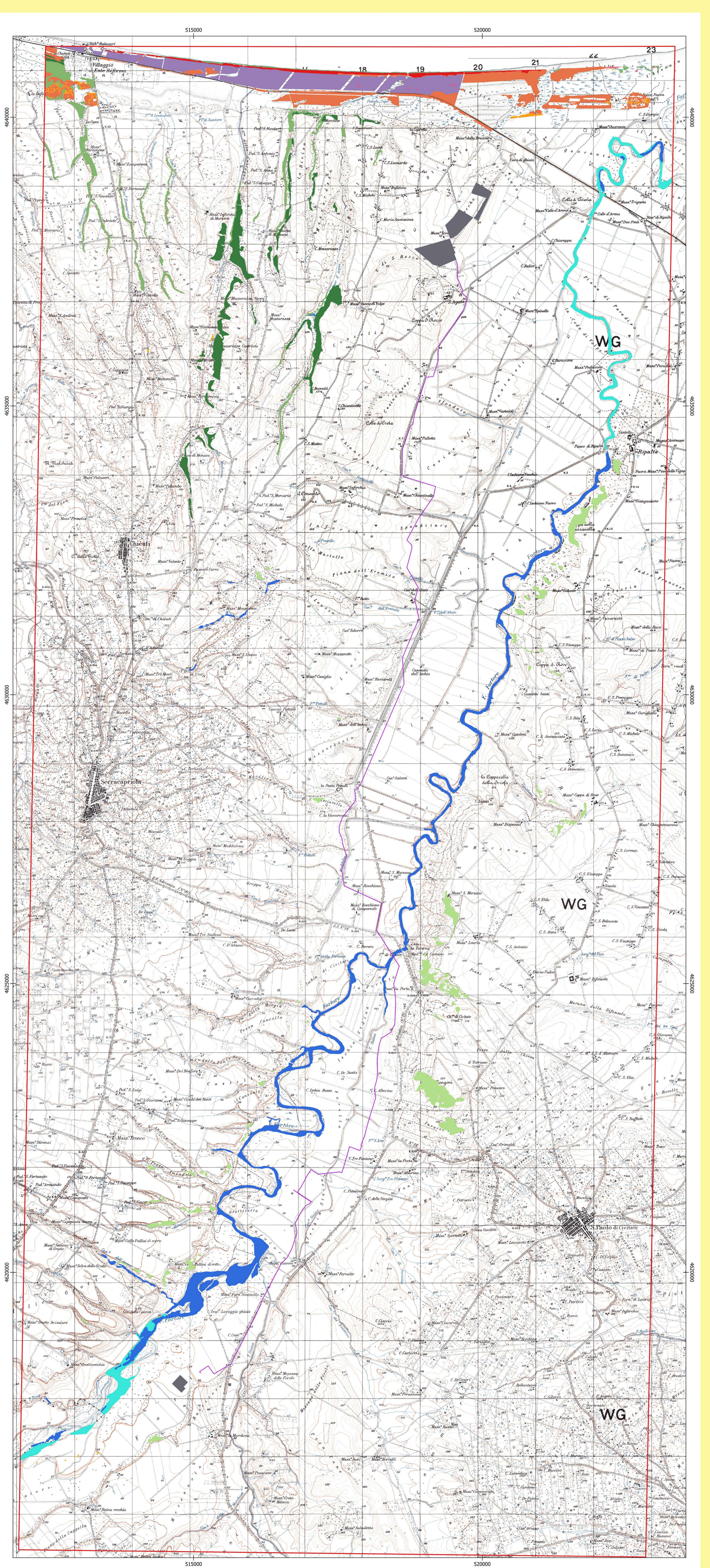
Scale Formato Codice Pratica **96WX1A8**

**Legenda**

- Area vasta
- Impianto Agri-Fotovoltaico
- Cavidotto
- SET-Terna

**Habitat**

- 1150\*: Lagune costiere
- 1210: Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 1410: Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)
- 2110: Dune embrionali mobili
- 2120: Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2230: Dune con prati dei Malcolmietaia
- 2240: Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua
- 2250\*: Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260: Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia
- 2270\*: Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- 3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
- 3280: Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-Agrostoidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus* alba.
- 6220\*: Percorsi substepici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea
- 6420: Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion
- 7210\*: Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del Caricion davallianae
- 9100: Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
- 9240: Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*



**Descrizione**

1130\*: Ambienti acquatici costieri con acque lente, salate o salmastre, poco profonde, caratterizzate da notevoli variazioni stagionali in salinità e in profondità in relazione agli apporti idrici (acque marine o continentali), alla piovosità e alla temperatura che condizionano l'evaporazione. Sono in contatto diretto o indiretto con il mare, dal quale sono in genere separati da cordoni di sabbie o ciottoli e meno frequentemente da coste basse rocciose. La salinità può variare da acque salmastre a iper saline in relazione con la pioggia, l'evaporazione e l'arrivo di nuove acque marine durante le tempeste, la temporanea inondazione del mare durante l'inverno o lo scambio durante la marea. Possono presentarsi prive di vegetazione o con aspetti di vegetazione piuttosto differenziati, riferibili alle classi: Ruppietta maritima J.Tx.1960, Potamogeton pectinatus R.Tx. & Preisling 1942, Zostereta marinae Pignatti 1953, Cystoseira Giaccione 1955 e Chaetora fragilis Fukurok & Krausz 1964.

1210: Formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofitica-oligotrofica) che colonizzano le spiagge sabbiose in prossimità della battigia, dove il materiale organico portato dalle onde si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sali marini e di sostanza organica in decomposizione.

1410: Comunità di piante alofile e subalofile ascrivibili all'ordine fitosociologico Juncetalia maritimi, che riuniscono formazioni costiere e subcostiere con aspetto di prateria generalmente dominata da giunchi o altre specie igrofile. Tali comunità si sviluppano in zone umide retrodunali, su substrati con percentuali di sabbia medio-alte, inondate da acque salmastre per periodi medio-lunghi. Proccedendo dal mare verso l'interno, *Juncus maritimus* tende a formare consociati in associazioni con *Arthrocnemum macrostachyum* e *Limonium serotinum*, cui seguono comunità dominate da *Juncus acutus*.

2110: Questo tipo di habitat si trova lungo le coste basse, sabbiose. È determinato dalle piante psammofite perenni, di tipo perfitico ed entrocitofico, che danno origine alla costruzione dei primi cumuli sabbiosi: "dune embrionali". La specie maggiormente edificatrice è *Agropyron junceum* (= *Elymus farctus* = *Elytrigia juncea*), graminacea rizomatosa che riesce ad accrescere il proprio rizoma sia in direzione orizzontale che verticale costituendo così, insieme alle radici, un fitto reticolo che ingloba le particelle sabbiose (Bondi et al., 2009).

2120: Questo tipo di habitat individua le dune costiere interne ed elevate, definite come dune mobili o bianche, colonizzate da *Ammophila arenaria* subsp. australis, alla quale si aggiungono numerose altre specie psammofite. Prende contatto catenale con le formazioni delle dune embrionali ad *Elymus farctus* del tipo di habitat "dune mobili embrionali" (2110) e con le formazioni a *Juniperus oxycedrus* subsp. macrocarpa del tipo di habitat "dune costiere con *Juniperus* spp." (2250) (Bondi et al., 2009).

2230: Vegetazione annuale, a prevalente fenologia tardo-invernale primaverile, da debolmente a fortemente nitrofila, situata nelle radure della vegetazione perenne dei substrati sabbiosi. Risente dell'evoluzione del sistema dunale in rapporto all'azione dei venti e al passaggio degli animali e delle persone.

2240: Comunità vegetali annuali effimere delle dune, a sviluppo primaverile, che si localizzano nelle radure della macchia e della vegetazione erbacea perenne sviluppate sulle sabbie che derivano dalla degradazione dei substrati basici.

2250\*: Questo tipo di habitat è rappresentato dalla vegetazione legnosa, dominata da aieghi (*Juniperus macrocarpa* e *Juniperus turbinata*) e da altre sclerofille mediterranee, che si sviluppa sui substrati sabbiosi e sulle dune consolidate. (Bondi et al., 2009).

2260: Formazioni di macchia sclerofilla e garighe di sostituzione della stessa macchia per incendio o altre forme di degradazione. Occupano i cordoni dunali più interni dove si assiste ad una consistente stabilizzazione del substrato. Lo stesso è molto spesso sostituito da pinete litorali su duna, di origine antropica come evidenza il sottobosco in cui è frequente riconoscere l'insieme delle specie xero-termofille dell'habitat, indicanti il recupero della vegetazione autoctona.

2270\*: Dune costiere colonizzate da specie di pino termofila mediterranea (*Pinus halepensis*, *P. pinea*, *P. pinaster*). Si tratta di formazioni naturali, più spesso favorite dall'uomo o rimboschimenti. Occupano il settore dunale più interno e stabile del sistema dunale.

3150: Habitat lacustri, paludosi e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dall'elevata diversità spaziale, sommersa o radicante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi Lemnacea e Potamogeton.

3280: Vegetazione igro-nitrofila presente lungo i corsi d'acqua molto umidi e sommersi durante l'anno, ricchi di materiale organico, con fondo a granulometria fine (limosa). La struttura della vegetazione è erbacea, perenne, densa, protetta, dominata da graminacee rizomateose (Paspalum), al cui interno possono svilupparsi alcune piante come *Cynodon dactylon* e *Polygonum viridis*.

6220\*: Fronte sverfite e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni che copiano al loro interno aspetti annuali.

6420: Giuncheti mediterranei e altre formazioni erbacee igrofile, di taglia elevata, del Molinio-Holoschoenion, prevalentemente ubicate presso le coste in sistemi dunali, su suoli sabbioso-argillosi, ma talvolta presenti anche in ambienti umidi interni capaci di tollerare fasi temporanee di aridità.

7210\*: Formazioni a dominanza di *Cladium mariscus* che tende ad originare consociati molto povere di specie, talora monospecifiche. Sviluppate lungo le sponde di aree lacustri e palustri.

9100: Boschi alluvionali e ripariali misti meso-igrofilo che si sviluppano lungo le rive dei grandi fiumi nei tratti medio-collinare e finale che, in occasione delle piene maggiori, sono soggetti a inondazione.

9340: Questo habitat è determinato dal bosco a dominanza di leccio (*Quercus ilex*).

Cartografia di base: IGM 1:25000  
 Sistema di coordinate: WGS 84 / UTM zone 33N  
 Fonte: DGR 2442/2018  
 Data: Febbraio 2022

0 250 500 m